



COMUNE DI M.S. SEVERINO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE dell'area posta in località Curteri A.T.I. 5



Dott. Geol. Domenico Sessa

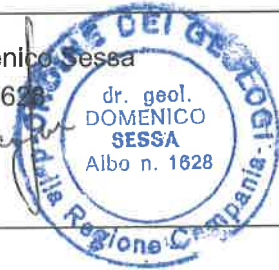
Via Del Centenario, 112 - 84084 Lancusi di FISCIANO (SA) - tel/fax. 089/9484088 Cell. 3472301400
Codice Fiscale SSS DNC 68A14 H703C - Partita I.V.A. 03383700659

COMMITTENTI:

Sig.ri : (eredi) *Salvo Annunzio Salvati Antonia Lento Antonio*
Salvati Gino - Sarno Anna, *Sarno Anna*
Fenza Alfonso - Rega Immacolata, *Fenza Alfonso Rega Immacolata*
Lamberti Felice - Genzano Angela, *Felice Lamberti Angela Genzano*
Picarelli Stefano e Mirko *Stefano Mirko Picelli*
Mercato San Severino (SA)

dott. geol. Domenico Sessa

O.R.G. n. 1628

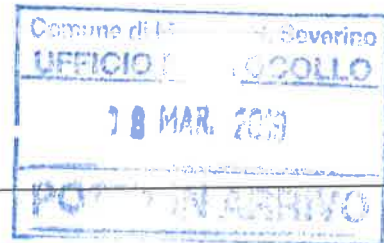


Elaborato:

Studio geologico e di compatibilità geologica

TAV. 5

Data: MARZO 2015



INDICE

- PREMESSA
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE ORTOFOTO
- STRALCIO P.U.C.
- SCHEDE PER GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
- PLANIMETRIA COMPLESSO RESIDENZIALE "LA CORTE VERDE" ATI 5 CURTERI
- INQUADRAMENTO GEOLOGICO - GEOMORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO
- STRALCIO CARTA GEOLITOLOGICA
- STRALCIO CARTA IDROGEOLOGICA
- PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
- COMPATIBILITÀ GEOLOGICA DEL PROGETTO
- MODELLO LITOSTRATIGRAFICO DEL SOTTOSUOLO
- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE
- VERBALE DI ASSEVERAZIONE

PREMESSA

Su incarico ricevuto dai Sig.ri Salvati Gino, Sarno Anna, Fenza Alfonso, Rega Immacolata, Lamberti Felice, Genzano Angela, Picarelli Stefano e Mirko, il sottoscritto geologo dott. Domenico Sessa, iscritto all'Albo dei Geologi della Regione Campania n° 1628, redige il presente studio geologico e di compatibilità geologica per PIANO DI LOTTIZZAZIONE dell'area posta in località Curteri A.T.I. 5, particelle varie.

Si precisa che dell'A.T.I. 5 si escludono le particelle n.732 e 819, in quanto di fatto rappresentano aree di pertinenza comunale e precisamente, la p.lla 732, è un collettore di acque bianche, mentre la p.lla 819, è un area espropriata ad uso pubblico.

Va altresì precisato, che della proprietà dei coniugi Salvati-Sarno, p.lla 1143, è stata esclusa dall'ambito di lottizzazione, un area che di fatto rappresenta corte dell'adiacente fabbricato di proprietà degli stessi coniugi (Fogl. 17-mapp.1144) materialmente delimitata da muro e pavimentata con battuto di calcestruzzo.

L'area di intervento è inserita nelle A.T.I. del P.U.C. vigente, ovvero *“Ambiti di trasformazione integrata per insediamenti a prevalente funzione residenziale e commerciale” – Ubicazione località Curteri*.

L'area non è soggetta a vincoli sovraordinati, se si esclude la sola fascia di rispetto dal torrente Rio Secco.

La potenzialità complessiva di progetto dell'area è di circa 36704m³ di residenziale pari a 11470m² di superficie residenziale con 458 abitanti da insediare e di circa 10224m³ di commerciale misto pari a circa 2840m² di superficie commerciale, all'interno della superficie territoriale dell'area.

Tale potenzialità corrisponde a circa 96 nuovi alloggi, per circa 458 abitanti da insediare secondo lo standard di 80 m³ per abitante di cui al DM 1444/68.

Per quanto riguarda l'Autorità di Bacino, Campania Centrale aggiornamento 2014, la zona dove ricade il piano di lottizzazione è perimetrata come rischio frane moderato, pericolosità frane moderata, rischio idraulico medio, pericolosità idraulica bassa, vulnerabilità idraulica massima.

Questo studio ha come riferimento, le disposizioni riportate nel D.M. 14.01.08 riguardanti le *“Norme tecniche per le indagini sui terreni e le rocce per opere di edilizia pubblica e privata”*.

Sul posto sono stati espletati, dunque, una serie di rilievi ed indagini per conoscere e valutare:

- i lineamenti geologici e geomorfologici della zona;

- l'assetto strutturale dell'area di specifico interesse;
- lo stato idrogeologico superficiale e sotterraneo;
- la stratigrafia dei litotipi presenti;
- la caratterizzazione geotecnica dei terreni;
- l'indicazione della fattibilità dell'opera in relazione alla stabilità globale dell'area.

Nella presente relazione si riportano i risultati scaturiti dai rilevamenti espletati, le considerazioni effettuate nel corso delle indagini in sito e le conclusioni cui si è approdati in fase di sintesi, al fine di valutare la compatibilità del progetto rispetto alle condizioni di stabilità generale dell'area.

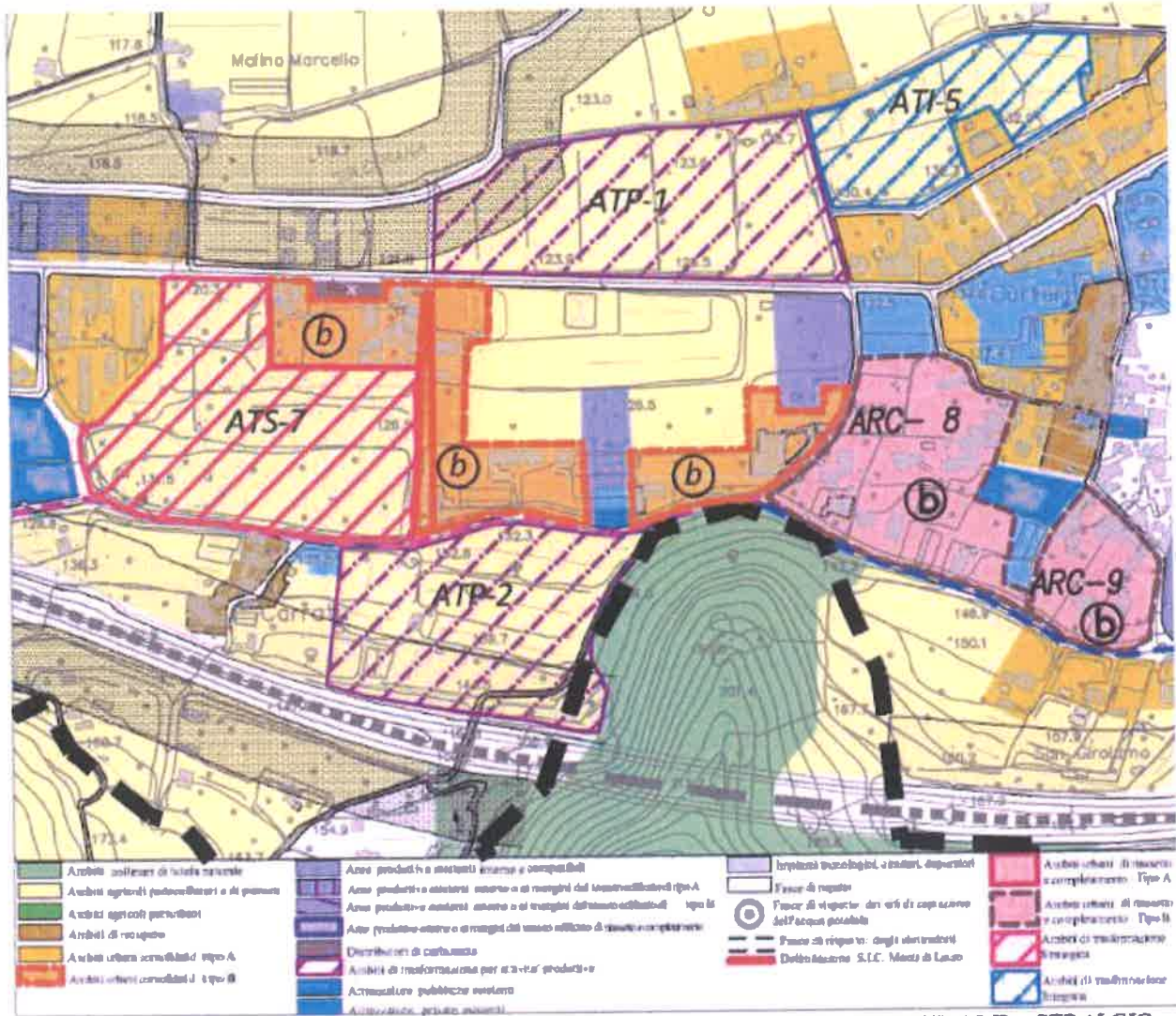


INQUADRAMENTO TERRITORIALE



INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO

Dottor Geologo Domenico Sessa
Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400
P. IVA 03383700659 - mail to: geosevisas1@gmail.com



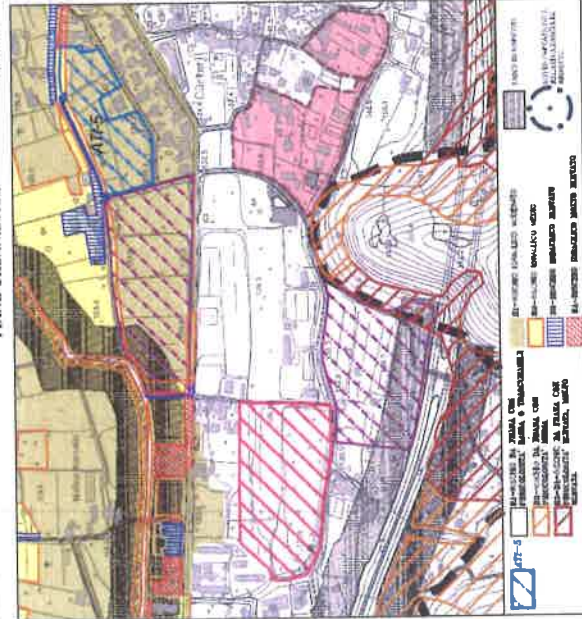
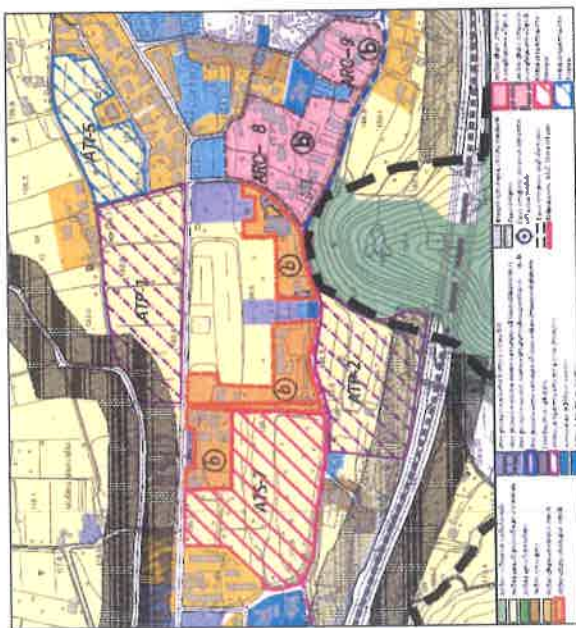
PIANO URBANISTICO COMUNALE - STRALCIO

Dottor Geologo Domenico Sessa
 Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400
 P. IVA 03383700659 - mail to: geosevisas1@gmail.com

AMBITO DI TRASFORMAZIONE INTEGRATA ATI 5 CURTERI



STATO DI FATTO - STRALCIO



SCHEDE PER GLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO

**AMBITO DI TRASFORMAZIONE INTEGRATA-CURTERI
STATO DI FATTO, VINCOLI, RISORSE E CRITICITA'**

1. Descrizione

L'area che si estende lungo la strada statale n. 206 Nocera fino al nucleo di Curteri e il centro storico, interessa una superficie territoriale di circa 21.5070 mq. L'area si trova in un ambito che ha avuto trasformazioni urbanistiche e urbanistiche e che attualmente presenta criticità relative al traffico, alla carenza di attrezzature, servizi e altre venti, alla complessiva situazione di degrado di qualità urbana.

2. Vincoli e criticità

Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico.

L'ambito ricade per l'ipotesi estensionale in Fascio Idrologico di cui la migliore estensione risulta classificata a rischio idrologico moderato mentre, una piccola parte, ricade in Area a rischio idrologico medio ed elevato nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sarno. Tali aree sono per l'intero comprensorio alle prescrizioni del PSA in particolare alle norme di cui agli art. 17-18-19 Titolo II Capo IV, art. 15-16 Titolo II Capo III e art. 33-34-1-4-2-3-4-4-5-6 Titolo IV Capo III.

Piano di valorizzazione storica.

L'ambito ricade in classe B1 - aree di alto rischio del Piano di Zonizzazione sismica. Il P.zs relativo all'ambito dovrà proporre disposizioni ed interventi specifici finalizzati al contenimento degli effetti dell'insediamento sismico ordinato dallo Stato e al miglioramento e arricchimento delle condizioni urbanistiche ed abitative specifiche in modo da garantire la qualità storica necessaria alle aree accademicamente più sensibili (strutture scolastiche e residenziali).

3. Obiettivi delle trasformazioni

L'intervento si configura come una nuova parte urbana che, completa la struttura di sviluppo lungo la direttrice est-ovest andando ad occupare area agricola marginali e porzioni di area urbanizzata, attraverso nuovi spazi di uso collettivo, nuove attrezzature sociali e culturali (teatro e la diversificazione dell'offerta, anche con la realizzazione di nuove residenze e edifici attrezzati ad usi comunitari).

INQUADRAMENTO GEOLOGICO - MORFOLOGICO - IDROGEOLOGICO

I rilievi montuosi della zona sono costituiti quasi esclusivamente da rocce carbonatiche mesozoiche, derivanti dalla deformazione di domini paleogeografici connessi al margine continentale africano.

Le unità carbonatiche presenti nel territorio derivano dalla tettonizzazione della piattaforma "campano-lucana" e sono caratterizzate dalla successione ordinata di dolomie stratificate, di calcari dolomitici e di calcari, formatesi in mare poco profondo mediante un lungo processo di sedimentazione, in facies di retroscogliera.

Le strutture tettoniche maggiormente diffuse nella zona sono rappresentate da "monoclinali", caratterizzate da un comportamento rigido dei materiali interessati alle spinte tettonogenetiche, essendo questi fratturati e smembrati in grossi blocchi; nell'ambito della struttura monoclinale, gli strati immergono verso nord e nord-ovest, con un'inclinazione media di 20-30°, mentre altre giaciture sono rare e presentano estensioni limitate.

Dopo la fase di impilamento delle falde montuose, hanno completato l'attuale assetto fisiografico dei rilievi intensi fenomeni morfogenetici endogeni ed esogeni. In seguito alla crisi orogenetica di carattere disgiuntivo avvenuta tra il Pliocene e il Pleistocene, si è registrata la surrezione dei rilievi carbonatici e, conseguentemente, la formazione di zone rialzate (corrispondenti ai massicci montuosi) e di zone ribassate (corrispondenti alle zone vallive), nelle quali si sono successivamente depositi e accumulati materiali alluvionali ed eluviali, frammisti a piroclastiti derivanti dall'attività esplosiva del complesso vulcanico "Somma - Vesuvio".

L'area dell'intervento, indicata sugli appositi stralci planimetrici allegati, è ubicata ai confini con la zona industriale di Fisciano, la locale morfologia presenta deboli pendenze verso ovest, caratterizzate da valori ampiamente compatibili con la natura e le caratteristiche tecniche dei terreni di affioramento.

Nella zona, quindi, non sussistono particolari problemi relativi al suo assetto geomorfologico che possano subire alterazioni in seguito dei lavori in progetto.

Il substrato del sito in esame è, dunque, costituito da sedimenti alluvionali ed eluviali, rappresentati da depositi detritici formati per lo più da "ghiaie" eterometriche a matrice sabbiosa e, nella porzione episuperficiale, da "sabbie" e "limi"; esso presenta strutture sedimentarie costituite da alternanze di livelli o lenti a differente granulometria, con sequenza disordinata e

Dottor Geologo Domenico Sessa

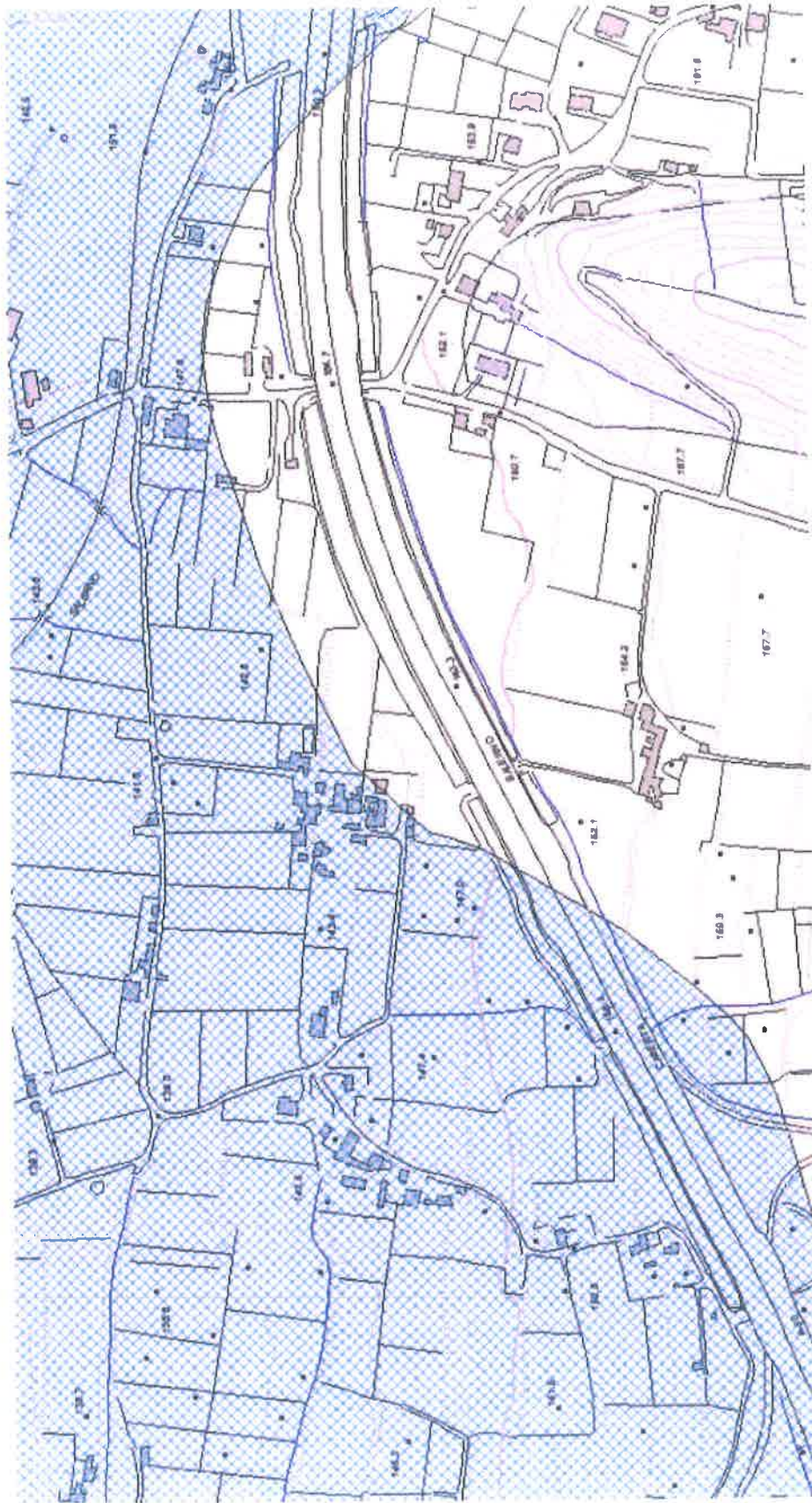
Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400

P. IVA 03383700659 - mail to: geosevisas1@gmail.com

giacitura generalmente conforme alla locale morfologia. Interposti e frammisti a questi terreni, si ritrovano materiali piroclastici incoerenti e variamente rimaneggiati, talora humificati e misti a detrito.

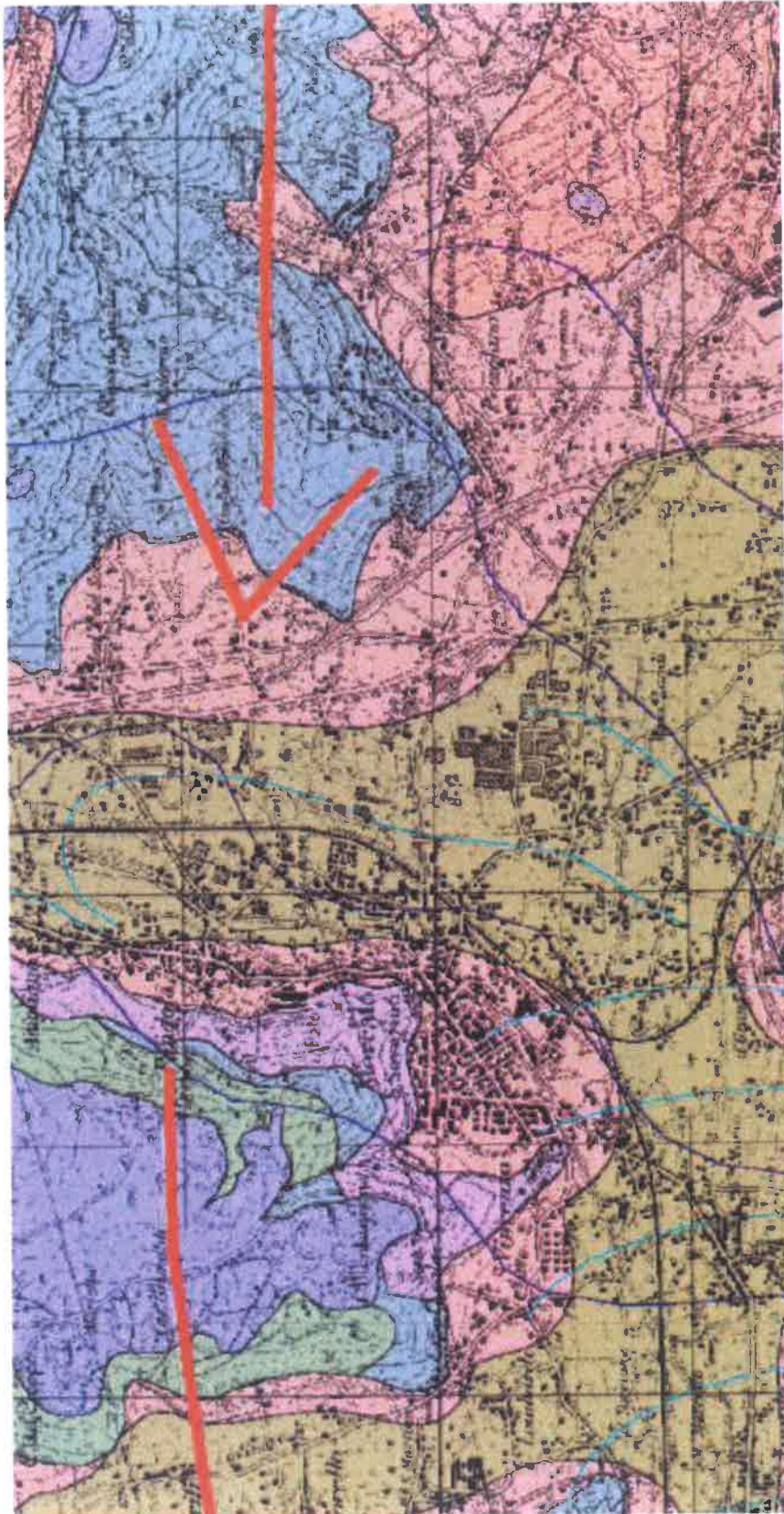
Nella porzione episupeficiale, affiorano terreni humificati, costituiti da mescolanze di materia organica di origine vegetale e da particelle inorganiche, riconducibili a lapillo rimaneggiato, minerali ed altro.

I terreni del substrato del sito in questione sono di origine alluvionale e presentano una distribuzione granulometrica eterogenea; essi sono dotati di un'elevata permeabilità primaria, eccetto nei sedimenti limosi poco permeabili. In funzione delle indicate caratteristiche, la circolazione idrica sotterranea può supporre abbondante, con deflusso preferenziale nei termini a più alto grado di permeabilità relativa, nei quali sono possibili accumuli acquiferi di buona consistenza, a partire anche da alcune decine di metri di profondità. Pertanto, nella porzione di sottosuolo di interesse geotecnico, i terreni si presentano piuttosto asciutti e ben arieggiati e non contengono ristagni d'acqua tali da influenzare il comportamento dinamico e meccanico degli stessi.



ALZ
 GHIAIE, SABBIE GHIAIOSE E/O LIMOSE E LIMI ALLUVIONALI DI FONDOVALLE
 PRG2
 SEDIMENTI LIMINO-PALUSTRI, ALLUVIONALI, COLLUVIALI, PEDOGENICI E PIROCLASTICI
 STRALCIO CARTA GEOLITOGICA

Dottor Geologo Domenico Sessa
 Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400
 P. IVA 03383700659- mail to: geosevisas1@gmail.com



Unità idrogeologiche Piroclastico - alluvionali Sabbioso - Ghiaioso - Limoso (SGI.p)

Unità idrogeologiche carbonatiche Complesso Detritico - Piroclastico (DP)

STRALCIO CARTA IDROGEOLOGICA

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico regionale Campania Centrale costituisce uno stralcio del Piano di Bacino, ai sensi della L. n. 493/1993, e possiede, per effetto della L. n. 183/1989 e L.R. n. 8/1994, valore di piano territoriale di settore. Il piano stralcio è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale. Il Piano per l'assetto idrogeologico, previsto dalle Leggi n. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale relativo al rischio idrogeologico nell'ambito del Piano di bacino idrografico previsto dall'art. 17 comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183 e dall'art. 9 della L.R. 7 febbraio 1994, n.8. Studi specifici di approfondimento realizzati dall'Autorità di Bacino Campania Centrale hanno individuato aree di pericolo e di rischio da dissesti di versante secondo il seguente schema:

AREE DI PERICOLO

1. aree a pericolo molto elevato (P4) e molto elevato potenziale (P utr 4);
2. aree a pericolo elevato (P3) ed elevato potenziale (P utr 3);
3. aree a pericolo medio (P2) e medio potenziale (P utr 2);
4. aree a pericolo moderato (P1) e moderato potenziale (P utr 1);

AREE DI RISCHIO

1. aree a rischio molto elevato (R4) e molto elevato potenziale (R utr 4);
2. aree a rischio elevato (R3) ed elevato potenziale (R utr 3);
3. aree a rischio medio (R2) e medio potenziale (R utr 2);
4. aree a rischio moderato (R1) e moderato potenziale (R utr 1).

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

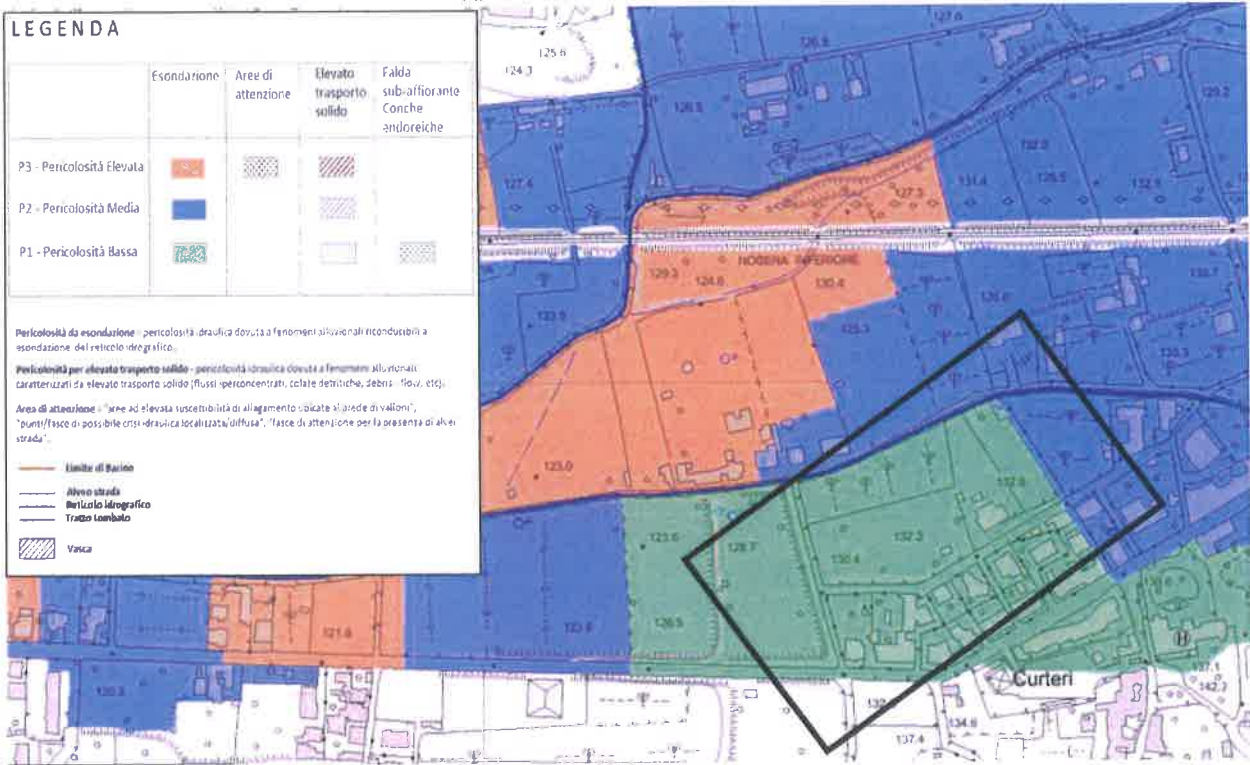
CARTA PERICOLOSITA' IDRAULICA

LEGENDA

	Esondazione	Aree di attenzione	Elevato trasporto solido	Falda sub-affiorante Conche andoreiche
P3 - Pericolosità Elevata				
P2 - Pericolosità Media				
P1 - Pericolosità Bassa				

Pericolosità da esondazione - pericolosità idraulica dovuta a fenomeni situazionali riconducibili a esondazione del reticolo idrografico.
 Pericolosità per elevato trasporto solido - pericolosità idraulica dovuta a fenomeni alluvionali caratterizzati da elevato trasporto solido (flussi iperconcentrati, colate detritiche, debris flows, etc).
 Area di attenzione - "aree ad elevata suscettibilità di allagamento o inate di valloni", "punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa", "fasce di attenzione per la presenza di alvei strada".

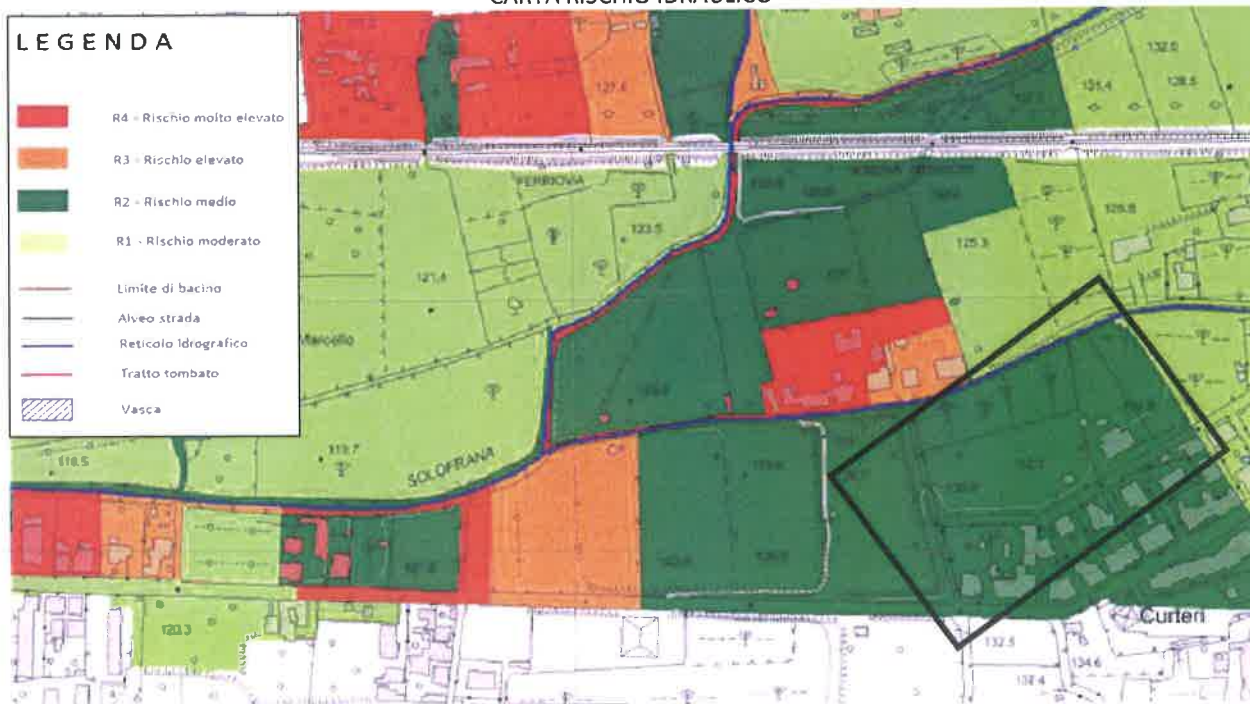
Limite di Bacino
 Alveo strada
 Reticolo idrografico
 Tratto tombato
 Vasca



CARTA RISCHIO IDRAULICO

LEGENDA

	R4 - Rischio molto elevato
	R3 - Rischio elevato
	R2 - Rischio medio
	R1 - Rischio moderato
	Limite di bacino
	Alveo strada
	Reticolo idrografico
	Tratto tombato
	Vasca

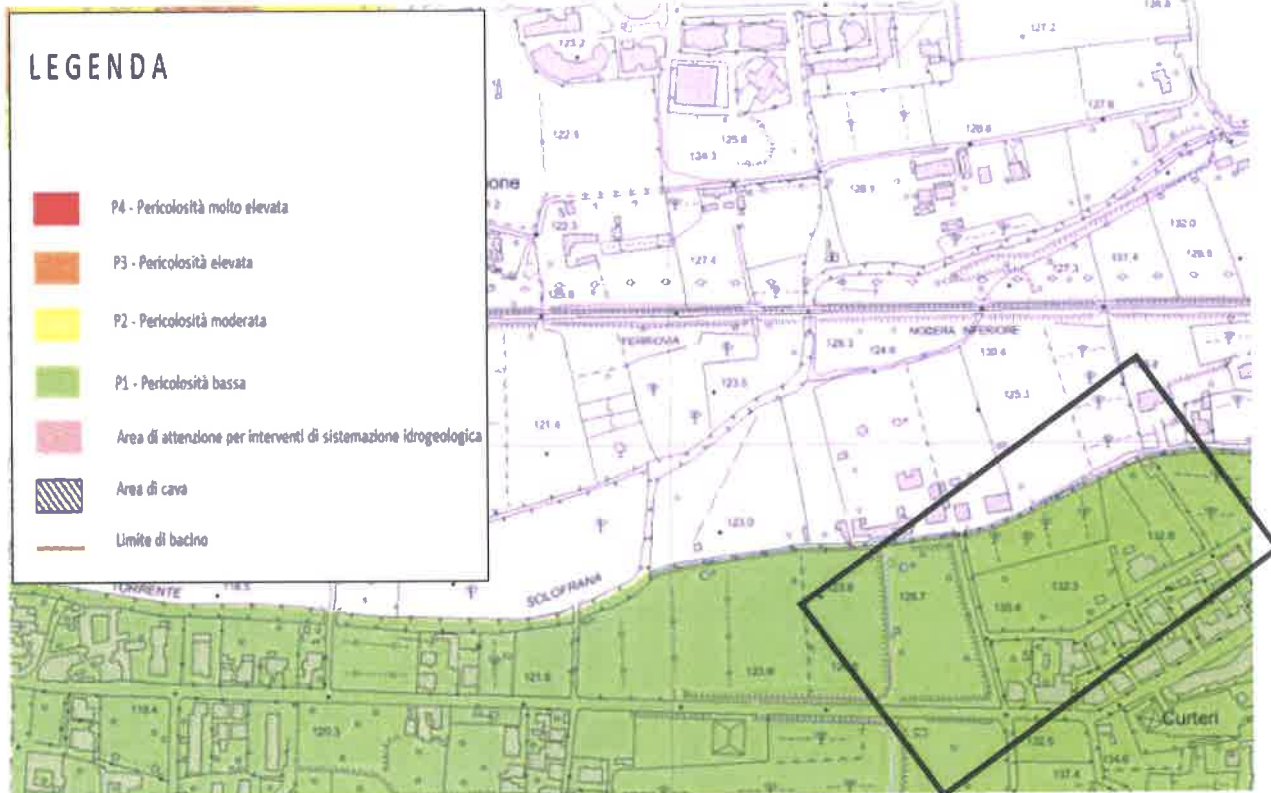


Dottor Geologo Domenico Sessa

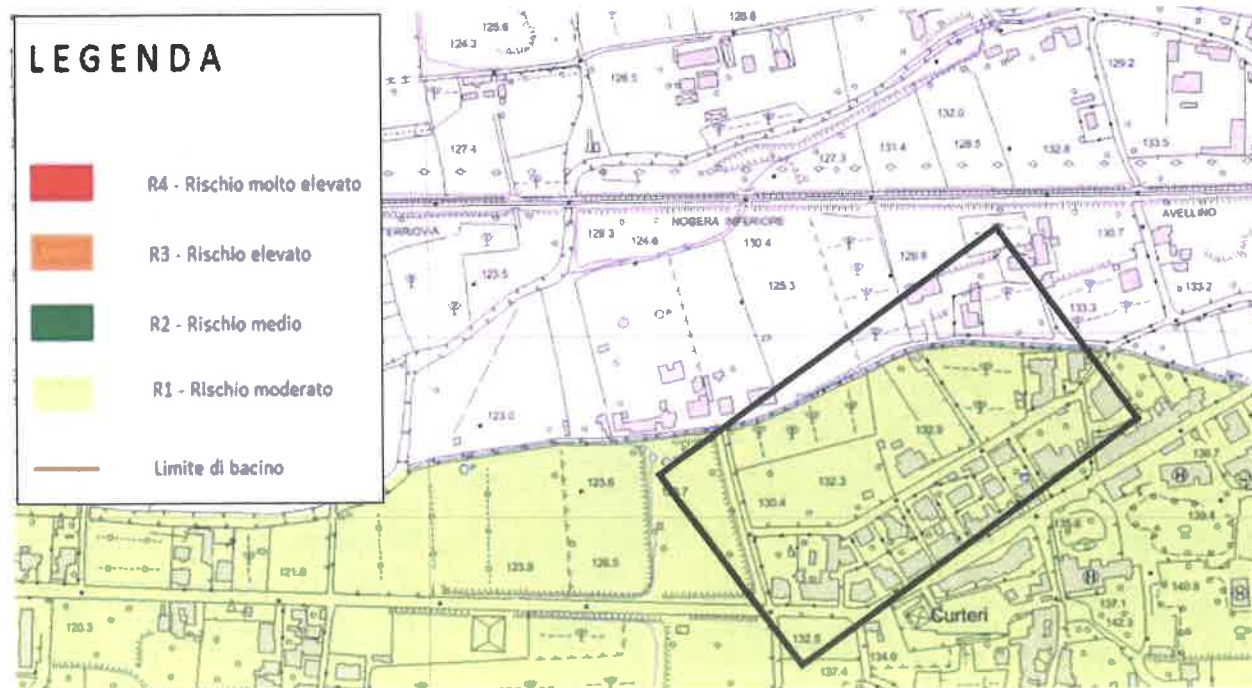
Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400

P. IVA 03383700659 - mail to: geosevisas1@gmail.com

CARTA PERICOLOSITÀ FRANA



CARTA RISCHIO FRANA



Dottor Geologo Domenico Sessa

Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400

P. IVA 03383700659- mail to: geosevisas1@gmail.com

COMPATIBILITÀ GEOLOGICA DEL PROGETTO

Per l'area oggetto della presente relazione è stato individuato una pericolosità moderata, un rischio moderato, rischio idraulico medio, pericolosità idraulica moderata.

Nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato ed elevato, alle medesime condizioni generali per queste stabilite dall'articolo 20, nonché quelli indicati nei seguenti articoli 29 e 30. 2. Tutti gli interventi ammessi nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante: sono realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità e, su dichiarazione del progettista, coerentemente con le azioni, le norme e la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile previste dal presente piano e dai piani di protezione civile comunali.

Nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante si applicano le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle aree di pericolo da dissesti di versante secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

Nel caso di fattispecie è dunque necessario applicare la disciplina prevista per le aree a rischio moderato da dissesti di versante.

Gli obiettivi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico predisposto dall'Autorità di Bacino Sarno sono, tra gli altri:

- *“Salvaguardare...l'incolumità delle persone, la sicurezza delle infrastrutture e delle opere pubbliche..., la funzionalità delle attività economiche, la sicurezza e la fruibilità dei beni ambientali e culturali;*
- *impedire l'aumento dei livelli attuali di rischio....;*
- *stabilire norme per il corretto uso del territorio...;*
- *conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione degli interventi non strutturali ed interventi strutturali.....;*
- *programmare la sistemazione, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua...;*
- *programmare altresì la sistemazione dei versanti e delle aree instabili.....”.*

Le valutazioni effettuate nella presente sono volte a dimostrare la compatibilità geologica dell'intervento previsto, in accordo con quanto richiesto dalle Norme sopra richiamate.

Gli indirizzi tecnici allegati al Piano prescrivono che si debba dimostrare:

- *“la compatibilità del progetto con quanto previsto dalla normativa di attuazione del piano, con particolare riferimento alle garanzie ed alle condizioni vincolanti rispetto alle problematiche connesse al rischio idrogeologico;*
- *“che le realizzazioni garantiscono, secondo le caratteristiche e le necessità relative a ciascuna fattispecie, la sicurezza del territorio in base ai criteri definiti dal quadro normativo che disciplina la formazione dei piani stralcio...”*

Gli stessi indirizzi tecnici sanciscono che la compatibilità geologica deve essere:

- verificata in funzione dei dissesti che interessano le aree a diversa suscettività al dissesto perimetrate ai sensi del presente piano;
- stimata in base alle interferenze tra i dissesti idrogeologici individuati e le destinazioni o le trasformazioni del suolo in progetto;
- valutata confrontando gli interventi proposti con gli effetti sull'ambiente.

Pertanto sono da escludere fenomeni geomorfoevolutivi evidenziati da movimenti di massa sia antichi sia attuali; le caratteristiche geomeccaniche dei terreni sono buone; in ogni caso sono assenti fenomeni di dissesto geologico – idraulico; i terreni si possono considerare stabili agli effetti delle sollecitazioni sismiche.

Inoltre lo studio di compatibilità geologica ha tenuto conto delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche con particolare riguardo alla dinamica evolutiva dei dissesti di pertinenza; nonché la descrizione delle condizioni di deflusso delle acque superficiali e sotterranee. Esso ha altresì, verificato la coerenza del progetto con la Normativa del PSAI in riferimento alle garanzie ed alle condizioni richieste per l'intervento in progetto, dimostrando che non vengono create nuove condizioni di rischio:

- incompatibili con il rischio sostenibile;
- appartenenti ad una classe di rischio più gravosa di quella esistente nella corrispondente area di pericolo.

Dalla sovrapposizione di tutte le informazioni contenute nel presente lavoro redatto, secondo quanto previsto dalle Nuove Norme del PSAI, si perviene ad una analisi risultante che dimostra la stabilità dell'area da fenomeni gravitativi di massa e che quanto richiesto a sanatoria non va ad interferire in alcun modo con le condizioni di stabilità dell'area, poichè:

non produce il superamento del livello di rischio sostenibile nella situazione attuale del territorio;

Dottor Geologo Domenico Sessa

Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400

P. IVA 03383700659- mail to: geosevisas1@gmail.com

non aggrava le condizioni di sicurezza e di difesa del suolo;
non costituisce un fattore di aumento del rischio da frana;
non compromette la stabilità del versante;
non compromette il sistema di drenaggio superficiale e sotterraneo;
non pregiudica le risorse idriche del sottosuolo e del soprassuolo, con particolare riferimento alle riserve regolatrici delle falde, nonché, al minimo deflusso vitale dei corsi d'acqua.

Le summenzionate considerazioni valgono per ciò che attiene alla compatibilità geologica e geomorfologica e non comprendono altri fattori discriminanti dell'ambiente biologico.

Il processo di verifica, valutazione e stima della compatibilità geologica delle opere da realizzare, sommariamente ripercorso in queste pagine, ha portato a stabilire che essa è, appunto **verificata**, **stimata** e **valutata** rispetto allo stato attuale, in quanto non si sono ravvisati dissesti tali da compromettere la realizzabilità delle opere.

MODELLO LITOSTRATIGRAFICO DEL SOTTOSUOLO

Le indagini eseguite in sito, consentono di ricostruire con i principali parametri fisico-meccanici un modello litostratigrafico del sottosuolo. I terreni in questione, sono rappresentati:

Da p.c. a 0,60 m.: TERRENO VEGETALE FRAMMISTO A LIMO SABBIOSO PIROCLASTICO

Ad esso, possono mediamente attribuirsi i seguenti principali parametri fisico - meccanici :

- peso di volume saturo(γ_{sat}) = 1,79 g/cm³ ;
- peso di volume secco(γ_d) = 1,32 g/cm³ ;
- angolo di attrito interno (ϕ) = 25° ;
- modulo edometrico (Ed) = 55 kg/cm².

Da 0,60m. a 3,40m.:PIROCLASTITI LIMOSO-SABBIOSE A TRATTI ARGILLIFICATE CON POMICI DI PICCOLE DIMENSIONI

Ad essa possono mediamente attribuirsi i seguenti principali parametri fisico - meccanici :

- peso di volume saturo(γ_{sat}) = 1,78 g/cm³;
- peso di volume secco(γ_d) = 1,34 g/cm³;
- peso di volume naturale(γ_n) = 1,70 g/cm³;
- coesione (c) = 0,08 kg/cm²;
- angolo di attrito interno (ϕ) = 25°;
- modulo edometrico (Ed) = 60 kg/cm².

Da 3,40m. a 7,00 metri.: SABBIA LIMOSA CON GHIAIA ETEROMETRICA E INCLUSI DI NATURA CARBONATICA

Ad essa possono mediamente attribuirsi i seguenti principali parametri fisico - meccanici :

- peso di volume saturo(γ_{sat}) = 2,05 g/cm³;
- peso di volume secco(γ_d) = 1,69 g/cm³;
- peso di volume naturale(γ_n) = 2,00 g/cm³;
- coesione (c) = 0,06 kg/cm² ;
- angolo di attrito interno (ϕ) = 31°;
- modulo edometrico (Ed) = 195 kg/cm².

Non è stata riscontrata presenza di acqua.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati del presente studio geologico e idraulico effettuato permettono di rimarcare le seguenti considerazioni: le opere da realizzare sono tali da migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica; non costituiscono in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate.

Non costituiscono un elemento pregiudizievole dell'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti.

Non pregiudicano le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente; garantendo condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, un significativo aumento del rischio o del grado di esposizione al rischio esistente; limitando l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio.

Dalla verifica della compatibilità geologica in funzione dei valori che determinano il rischio si può affermare che il livello di "rischio atteso" determinato dalle nuove opere ed attività non è superiore alla soglia di rischio accettabile R2 di cui al D.C.P.M. 29/09/1998 ed verificato che i costi relativi alla condizione di rischio determinata, sono minori dei benefici socio economici conseguiti. Alla luce di quanto è emerso dallo studio effettuato, si può affermare che l'area è idonea alla realizzazione dell'intervento in progetto.

Dott. Geologo Domenico Sessa

(O.R.G. n° 1628)



Dottor Geologo Domenico Sessa

Via del Centenario, 112 84080 Fisciano (Sa) - telfax. 089/9484088 - cell. 3472301400

P. IVA 03383700659- mail to: geosevisas1@gmail.com

ASSEVERAZIONE AI SENSI DELL'ART.2 DELLA LEGGE REGIONALE N°9 DEL 07/01/1983

Il sottoscritto Dott. Domenico Sessa, residente a Fisciano (SA) via del Centenario, 112, iscritto all'albo dei GEOLOGI della REGIONE CAMPANIA al n°1628 nella qualità di GEOLOGO del progetto relativo a: PIANO DI LOTTIZZAZIONE dell'area posta in località Curteri A.T.I. 5, committente: Sig.ri Salvati Gino, Sarno Anna, Fenza Alfonso, Rega Immacolata, Lamberti Felice, Genzano Angela, Picarelli Stefano e Mirko, ha redatto i seguenti elaborati: studio di compatibilità geologica.

In relazione a quanto sopra assevera:

che lo studio di compatibilità geologica, è stato redatto ai sensi dell'art. 24 c. 2 delle norme di attuazione PSAI (adottato con delibera 30 del 28.7.2014 – BURC n.58 del 11.8.2014), con i contenuti di cui all'Allegato B.

